

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, economica Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in base alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. RAGNINI - Via Vivante N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestro Lire 14; Estero Lire 120 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 20 Maggio 1935 Anno XIV

Folia Anno 15 - Num. 125

Fervore di opere in Addis Abeba risorta

Ordine e sicurezza assoluti - La riconoscenza della popolazione indigente beneficata dall'Italia Graziani nel ghebbi dell'ex-negus - Cinque giornalisti decorati della Croce di guerra sul campo

ADDIS ABEBA, 28 maggio. Il Maresciallo Graziani, Governatore generale dell'Etiopia, ha fissato la sua residenza definitiva nel piccolo ghebbi dell'ex-negus dove hanno installato i loro uffici anche il Governatore civile di Addis Abeba, il segretario generale della Colonia, l'ufficio degli affari politici ed il gabinetto del Governatore. L'ex Legazione d'Italia resta residenza particolare del Governatore.

Il Maresciallo Graziani ha disposto che il Comando superiore dei carabinieri, alle dirette dipendenze del Governatore generale assume a conosciuti i corpi di polizia della città che restano quindi affidati per intero all'arma dei RR. CC. I reparti di polizia irregolare etiopica, chiamati «Zabegna», sono stati sciolti perché il compimento di essi durante le giornate di saccheggio non permette di avere alcuna fiducia nel vecchio corpo di polizia organizzato dalla missione militare belga, che si preoccupò esclusivamente di insegnare ai gregari il maneggio delle armi ed una disciplina formale senza preoccuparsi della loro preparazione morale.

Il Maresciallo Graziani, che con grande energia sta gettando le basi amministrative del vicereame ha disposto di essere tenuto giornalmente al corrente dell'attività svolta dai principali servizi militari e civili.

Il lavoro di sistemazione iniziato si svolge in mezzo a difficoltà di ogni genere ed è enorme e perfettamente intonato al ritmo celere e gagliardo dell'Italia fascista. La sicurezza diurna e notturna nelle strade di Addis Abeba è ormai assoluta. Ovunque europei e indigeni riattono febbrilmente i legami del loro lavoro ed uffici a sprazzi di riacquisto e commercio e le attività abituali.

I decreti del Maresciallo Graziani, uno dei quali istituisce il Comitato di igiene e di assistenza per bianchi ed indigeni indigeni, l'altro che importa la sistemazione sanitaria del territorio di Addis Abeba, hanno prodotto ottima impressione negli ambienti europei ed indigeni della capitale.

La libertà di esercizio lasciata agli istituti ospitalieri nord-americani è interpretata come indice della larghezza di vedute dell'Italia fascista.

Alla elaborazione del decreto sanitario ha collaborato il Sen. Castellani, Ispettore generale sanitario per l'Africa Orientale. L'immediato interesse del Vicereame per i problemi della sanità, di igiene e di assistenza risponde alle direttive generali del Duca ed attesta ancora una volta il vivo interesse sempre dimostrato per i problemi relativi alla sanità ed alla assistenza del Maresciallo Badoglio e Graziani e del Sottosegretario alla Colonia durante lo svolgimento del conflitto.

È stata concessa la Croce di guerra al valore sul campo al giornalista Luigi Barzini (junior) per il suo valoroso comportamento ed ai giornalisti Giovanni Ariani, Ferdinando Chiarelli, Alberto Mario Ferbellini e Paolo Monelli per il loro valoroso comportamento durante la marcia su Gondar e l'occupazione del lago Tana.

stallazione di un impianto generale che fornirà l'energia alle case private e alle strade secondarie.

Una colonna di cento autocarri carichi di materiali partita da Macallé per Addis Abeba

Reparti del Genio costituiti da idraulici, meccanici, elettricisti, telegrafisti, radiotelegrafisti, zappatori e pontieri sono partiti da Macallé con una colonna di cento autocarri carichi di materiali per Addis Abeba.

La loro marcia sarà lenta perché il Genio ha l'abitudine di viaggiare lavorando. Lungo la strada incontreranno per molti chilometri le centurie di lavoratori i quali attendono a creare la sede definitiva della strada, quella che verrà asfaltata più tardi e servirà alle grandi comunicazioni imperiali. Le centurie dei lavoratori non hanno bisogno di aiuti, ma la truppa e la Camione nera che stanno compiendo il sentiero a forza di braccia possono avere delle indiscrezioni nel tracciato da correggere e vedranno con favore i pontieri gettare al di sopra delle cantine di torrensi e fiumicellotti i ponti costruiti in legname.

Ad Addis Abeba i generi verranno ad aggiungersi ai due battaglioni che già vi giunsero il 5 maggio e che da tre settimane lavorano indefessamente con l'aiuto dei fonti per ridurre la città devastata a un luogo abitabile.

I problemi che hanno dovuto affrontare erano tutti previsti. Uno, anzi, cui il Comando italiano era pronto a porre rimedio; non si è verificato. Viaggiamo, infatti, con le truppe perfino ufficiali e militari del Genio ferroviario pronti a far funzionare la ferrovia Addis Abeba-Gibuti qualora gli impiegati della Compagnia la avessero abbandonata.

Un problema affrontato con modo si è fortuna e risolto in modo rapido è quello dell'acqua. Vi sono ad Addis Abeba sei o sette sorgenti che venivano sfruttate indipendentemente con piccoli acquedotti, ognuno dei quali riforniva una parte della città. Gli acquedotti erano costruiti empiricamente. Gli indigeni avevano appreso questo: che era inutile far giungere a casa i rubinetti e pagare le tasse; bastava trapanare la tubatura dell'acquedotto municipale alla altezza del proprio tugurio e si aveva eternamente un allegro sibilio pronto a riempire le pentole e la latte vuote.

Durante il saccheggio della città gli abitanti, nelle giornate in cui per la prima volta nella loro storia hanno lavorato indefessamente, facendo cose incredibili, come sfondare caseforti, tagliare sacrofane, seppellire e trasportare mobili, hanno trovato anche l'energia per demolire laboriosamente molti punti della conduttura d'acqua. A tutto questo gli idraulici hanno dovuto porre rimedio per rifornire militari, civili, legazioni, d'acqua corrente quotidiana.

La produzione dell'oro in Etiopia potrà decuplicare entro un breve periodo di tempo

ROMA, 28 maggio. Reduce da una missione svolta nell'Africa Orientale, il prof. E. Fabiani ha fatto interessanti dichiarazioni a proposito delle ricchezze minerarie della nuova terra conquistata dall'Italia. L'illustra scienziato, di cui sono noti il valore e la serietà, ha precisato, secondo quanto riferisce il Supplemento Economico dell'«Ora», che l'Africa Orientale possiede una notevole quantità di minerali utili nel suo complesso: oro (Sudani, Arabia, Giamaica, Etiopia), platino (Uganda), minerali di ferro e manganese (Amhara), di rame, piombo, zinco, stagno, nichel, cobalto, di sodio, magnesio, potassio (Pana del Sale), Kimiti (Sera), Lago Tana, Dacca (Amhara, ecc.) N. 28 maggio

qualche pietra preziosa (turchese) o qualche minerale importante per leghe speciali (os. berillio). Sono pure numerosi le sorgenti toro-minerali interessanti anche terapeuticamente.

Allo stato attuale delle conoscenze e dello scarso sviluppo dell'industria estrattiva, l'oro tiene il primo posto (circa 200 kg. in Eritrea nel 1934, approssimativamente 700 kg. in Etiopia nel 1928); gli altri prodotti hanno importanza assai minore (platino kg. 250 circa nel 1930). Tali minerali sono praticamente trascurabili (rame, piombo, argento, solfo). Le previsioni per il futuro non possono essere molto precise data la vastità del territorio esplorato solo in piccola parte. Tuttavia non si deve trascurare che le formazioni cristalline, che sono sede delle mineralizzazioni più importanti, hanno un grande sviluppo nelle regioni note ed è ragionevole ritenere che le abbiano anche molte di quelle da esplorare; non pochi elementi indiziari fanno inoltre ritenere che esistono giacimenti anche coperti di cori minerali come il ferro, di altre formazioni geologiche.

Per ciò che prospettive per alcuni casi si presentano con un ottimismo abbastanza fondato. Ciò specialmente per l'oro e subordinatamente per

minerali di ferro e per combustibili fossili. Comunque, la produzione dell'oro dovrà trovare anche solo con la razionale riorganizzazione delle miniere note o con l'applicazione già predisposta dei metodi più moderni di estrazione, un impulso tale da decuplicare il quantitativo di un tempo relativamente breve: calcolando dunque una produzione complessiva attuale, fra Eritrea ed Etiopia, di circa 1000 kg. annui, si potrà arrivare in breve a 10 mila kg. di produzione annua. Inoltre tutta una serie di materiali estrattivi, di importanza forse meno appariscente di quelli citati, ma non per questo praticamente meno utili - dal ceceolite ai marmi, ecc. - si potrà veramente avere a disposizione in larga misura. Morca l'opera che svolgerà l'Assenda ministro Africa Orientale, in un avvenire prossimo la grande colonia potrà disporre di un numero considerevole di materie prime del sottosuolo, con evidente e normo vantaggio per la sua prosperità ed autonomia, non fosse altro che per l'indipendenza - e non solo economica - dal gravoso pedaggio del canale di Suez. Per qualunque data materiale - segnalamento per i metalli preziosi - non mancherà di portare un cospicuo contributo

Lungo colloquio di Grandi con Eden e mutamento di rotta della stampa sanzionista

Il „Daily Telegraph” organo del Ministro degli Esteri si fa propugnatore del riavvicinamento anglo-italiano e dell'abolizione delle sanzioni

LONDRA, 28 maggio. L'Ambasciatore S. E. Grandi ha avuto oggi al Foreign Office un lungo colloquio col Ministro degli Esteri Eden. Circa il tema del colloquio, al quale si attribuisce negli ambienti diplomatici grande importanza, viene mantenuto il massimo riserbo.

Il „Daily Telegraph” afferma che l'idea di un riavvicinamento anglo-italiano viene considerata con simpatia in Inghilterra ed aggiunge che l'abolizione delle sanzioni costituirebbe il riconoscimento della impossibilità che esse raggiungano lo scopo ed attesterebbe la buona volontà dei membri della Lega di dar prova del loro desiderio di pace.

Conclude che tutte le Potenze interessate al Mediterraneo dovrebbero sapere che l'Italia è disposta a raggiungere l'intesa in uno spirito di collaborazione e di pace. Il Re ha approvato la nomina di Ormsby Gore a Ministro delle Colonie.

Ribbentrop partito in volo per l'Inghilterra

BERLINO, 28 maggio. Von Ribbentrop è ripartito nel pomeriggio a bordo di un aeroplano diretto in Inghilterra. Il comunicato ufficiale dichiara che il viaggio ha scopo esclusivamente privato. In questi giorni politici si afferma che Von Ribbentrop avrà dei colloqui con Eden in merito al questionario rimesso recentemente dal Governo britannico a quello del Reich.

Anche la Norvegia per l'abolizione delle sanzioni

LONDRA, 28 maggio. Un dispaccio da Oslo al Times riferisce un discorso del Ministro degli Esteri norvegese Koht alla Camera. La Norvegia per bocca del suo Ministro degli Esteri dichiara che il tentativo di fermare una grande Potenza è fallito. «La Norvegia non vuole essere la prima a rompere il fronte sanzionista», che «è restato a già in via di dissoluzione dato che qualche Nazione ha già abolito le sanzioni, ma il ministro Koht ritiene che per la Norvegia non vi è più ragione di mantenere le sanzioni

in vita e tanto meno per punire l'Italia. Non si può certo immaginare che la continuazione delle sanzioni possa cambiare la situazione in Etiopia, dato che l'indipendenza abissina non può essere ristabilita se non con una guerra».

Koht ritiene che nessuna grande Potenza voglia fare la guerra per l'Etiopia, e ha aggiunto che la Norvegia pensa a lasciare la Lega. Nello stesso senso si è pronunciato l'opposizione, pur ammettendo che per ora la questione dell'abbandono della Lega debba essere lasciata in sospeso. Il partito dei contadini ha chiesto invece l'immediato ritiro della Norvegia dalla Lega delle Nazioni.

Un telegramma da Wellington allo stesso Times dice che la Camera della Nuova Zelanda ha approvato il progetto sulle restrizioni imposte dal regime sanzionistico: il Primo Ministro ha però ricordato che la costituzione verrà riveduta fra breve dalla Lega e che in base alla decisione della Lega si potrà rivedere anche l'azione futura della Nuova Zelanda.

Unanime proposta della Camera dei Deputati di Santiago del Estero al Governo di Buenos Aires per l'abolizione delle sanzioni

BUENOS AIRES, 28 maggio. La Camera dei Deputati provinciale di Santiago del Estero ha discusso il progetto di legge presentato dal deputato Edeardo Retando che propone al Governo centrale l'abolizione delle sanzioni.

Tafari confida che la Lega lo rimetterà sui trono

NEW-YORK, 28 maggio. L'ex console etiopico a New-York formato da Londra, ha dichiarato che Tafari è impoverito avendo speso anche la dote della moglie e contratto debiti col clero coopto e che spera ancora che la Lega, dopo la riunione del 16 giugno possa restituire il trono.

Entrata in Egitto di alcune merci italiane

PRAGA, 28 maggio. L'«Hayas» ha dal Cairo: il Ministro delle Finanze ha deciso di autorizzare, a titolo eccezionale, la

ricchezza ed all'autonomia della madrepatria. Il prof. Fabiani si augura che buoni risultati possano averli anche per il petrolio, sull'esistenza del quale non si hanno ancora dati precisi, e tali da avventurare previsioni quantitative.

L'on. Racheli e la Commissione di esperti del commercio partiti in volo per Addis Abeba

ROMA, 28 maggio. Stamane alle 7.30, dall'aeroporto del Littorio, è partito l'on. Racheli, presidente della Confederazione fascista dei commercianti, diretto in volo ad Addis Abeba dove si reca, a capo di una Commissione di gerarchi e di esperti del commercio per uno studio delle esigenze immediate e delle possibilità di un venire del mercato etiopico.

Prima di partire l'on. Racheli è stato ricevuto dal Sottosegretario della Colonia ed alla Corporazione che gli hanno impartito direttive.

La soluzione della crisi ministeriale si agiterà in alto mare. BRUXELLES, 28 maggio. La pretesa dei socialisti di ottenere la preponderanza nel nuovo Governo rende sempre più difficile la soluzione della crisi politica.

I giornali di ogni opinione, eccetto quelli socialisti, denunciano il pericolo che presenterebbe l'attribuzione dei portafogli dell'interno ai socialisti. Il Ministro della Difesa Nazionale Doveze, ha dichiarato formalmente di rinunciare a partecipare al Governo, suggerendo l'astensione del partito liberale da ogni collaborazione con un Governo di partito, ritenendo indispensabile un Governo nazionale per salvaguardare la situazione del Belgio con l'Esercito, l'ordine interno, la rinnovazione economica e la giustizia sociale e salvaguardare il prestigio del Paese con una accorta politica estera.

Un commento croato sulla rapida organizzazione dell'Etiopia

BELGRADO, 28 maggio. Il nuovo giornale di Macsk, «Hrvatski Dnevnik», dopo avere accennato alla rapidità con cui l'Italia procede all'organizzazione dell'Etiopia, scrive che gli avvenimenti del Duca sui giornali di uno sconvolgimento europeo qualora le sanzioni dovessero continuare vengono prese molto più seriamente in considerazione oggi che non lo scorso autunno, quando a Ginevra si credeva che l'Italia si sarebbe assunta in una guerra.

«Oggi», aggiunge il giornale, è necessario vedere la realtà dei fatti.

Accordo culturale unghero-tedesco

BERLINO, 28 maggio. Il Cancelliere Hitler, tornato espressamente a Berlino, ha ricevuto il Ministro dell'Istruzione ungherese Homan che ha insistito su un colloquio. A questo assistevano anche il Ministro tedesco della Educazione Nazionale, Ronsst, ed il Ministro d'Ungheria a Berlino.

S. M. il Re inaugura oggi a Napoli il Monumento al Maresciallo Diaz

NAPOLI, 28 maggio. Napoli si appresta a porgere il suo devoto saluto al Re Soldato che con la sua augusta presenza, dona la più alta significazione alla cerimonia inaugurale del monumento al Duca della Vittoria.

Così i treni delle prime ore del mattino sono cominciati a giungere gli ex combattenti che parteciperanno alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento al Maresciallo Diaz.

I tantissimi, perfettamente inquadrati, pre-educati da labari e musiche si sono diretti al centro della città, accolti molto festosamente dalla popolazione che faceva ala al loro passaggio.

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra sarà rappresentata all'inaugurazione del monumento al Duca della Vittoria dal suo presidente on. Delcroix e dagli altri membri del Direttorio che stasera sono giunti a Napoli, portando la bandiera dei mutilati d'Italia. Interverranno pure le rappresentanze della Campania con il vessillo di tutte le sezioni.

L'ultima tradotta, quella che trasporterà i reduci del Lazio, sarà nella nostra città la mattina di domani.

Complessivamente 15 mila di oro, quarantacinquemila combattenti, diecimila bandiere saranno a Napoli per affilare dinanzi al Sovrano, insieme al libero glorioso della Rivoluzione e a quello del Nostro Azzurro Saranno inoltre a Napoli S. A. R. il Conte di Torino, S. E. Tassin di Revel, quattro Marescialli d'Italia, S. E. Baistrocchi, l'on. Sereno per il Partito, numerose personalità del Governo, alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, della Milizia, dell'Aviazione.

L'arrivo del Gagliardetto del Partito

Alle ore 18.45 è giunto alla stazione centrale il Gagliardetto del Partito che sarà presente domani all'inaugurazione del Monumento al Maresciallo Diaz. Il Gagliardetto è stato accolto con i prescritti onori militari. Erano alla stazione il Sottosegretario di Stato alla Guerra, il Capo di S. M. della Milizia, S. A. R. il Principe di Piemonte, tutte le autorità politiche, militari e fasciste. Un rappresentante del Direttorio dell'Associazione combattenti e rappresentanti di tutte le armi del Presidio e dei gruppi rionali, nonché le organizzazioni ed Associazioni combattentistiche con labari e muschio. Il Gagliardetto del Partito, fiancheggiato da quello della Federazione dei Fasci di Combattimento, preceduto dalla banda della 138.a Legione e seguito dalla scorta d'onore, è uscito dalla stazione, salutato dal suono dell'Inno Reale e «Giovinezza».

Un imponente corteo ha accompagnato il labaro sino alla Casa del Fascio. Lungo tutto il percorso due file di di popolo acclamavano entusiasticamente all'indirizzo del Duca e dalle finestre imbandierate venivano lanciati fiori. Il Gagliardetto, che è stato ricevuto nell'atrio della Casa del Fascio così prescritti onori è stato quindi esposto per qualche istante al balcone centrale, mentre il vice segretario federale ordinava il «Saluto al Duca», cui ha fatto eco una formidabile «A. Noi!» da parte della folla.

Come già detto, il Sovrano giungerà alle 9.45 di domani alla stazione di Mergollina e verrà ricevuto da S. A. R. il Principe di Piemonte, da S. E. Baistrocchi e dalle più alte autorità, nonché dal maestro di cerimonie conte di Sant'Elia, giunto a Napoli stasera.

Sulla piazza della stazione, il Sovrano sarà salutato da quindicimila combattenti della Campania, che si troveranno schierati sulla piazza. Il Sovrano prenderà posto in un'automobile con il Principe ed il commissario al Comune. Ai lati dell'automobile reale s'avvicineranno il

Assunzione di veterinari per servizio coloniale

ROMA, 28 maggio. Il Ministero delle Colonie accoglie domande dei veterinari che aspirano all'assunzione in servizio coloniale. Gli interessati per ogni chiarimento possono rivolgersi al detto Ministero.

mandante della Divisione ed il comandante dei Carabinieri. Seguirà il corteo delle automobili con le autorità.

Il Sovrano percorrerà il fronte di schieramento, che si prolungherà per circa due chilometri e passerà in rivista i reduci. Indi raggiungerà la tribuna reale, innalzata alla Rotonda di via Caracciolo. Il monumento al Maresciallo Diaz sarà benedetto dal Cardinale, che interverrà in forma ufficiale alla cerimonia.

Dopo l'inaugurazione del monumento, i vallotti del Comune deporranno ai piedi del monumento la corona di bronzo, a suo tempo consegnata al Comune dal Comitato dei napoletani residenti in America. Dopo l'inaugurazione e la sfilata i reduci raggiungeranno e gli altri i reduci, ove si annovereranno dimissionari alla Regia per la manifestazione che reduci e popolo rivolgeranno al Sovrano.

Alle 15 S. M. il Re lascerà la Regia e si recherà a Santa Chiara, per visitare la Mostra di Maria Cristina di Savoia, quindi l'Ospedale Militare, ove visiterà i feriti e gli ammalati provenienti dall'Africa Orientale ed alle 15.45 partirà per Caserta, per visitare quell'Ospedale Militare. Da Caserta proseguirà per Roma.

S. M. il Re visita le nuove costruzioni e impianti di Guidonia

ROMA, 28 maggio. S. M. il Re si è recato a visitare il Centro sperimentale aeronautico di Guidonia.

Il Sovrano, ricevuto all'ingresso del Centro sperimentale dal Sottosegretario di Stato Generale Valle e da alti ufficiali della R. Aeronautica, ha visitato minuziosamente le nuove costruzioni e i nuovi impianti di Guidonia, soffermandosi in special modo sulla galleria ultra sonora.

Si è quindi recato sull'aeroporto di Montecelio dove, salutato alla voce da tutti gli equipaggi, ha passato in rivista lo schieramento degli stormi da bombardamento di stanza sull'aeroporto stesso ed i nuovi apparecchi sperimentali.

Ha infine assistito ad alcuni voli dimostrativi di apparecchi di nuovo tipo, rendendosi conto dei progressi raggiunti in questi ultimi tempi dalla tecnica italiana in fatto di costruzioni aeronautiche.

Parini in volo al Cairo

Il Ministro si tratterà qualche giorno in Egitto. CAIRO, 28 maggio. E' qui giunto in volo, proveniente dall'A. O., il Ministro Parini, comandante della Legione degli Italiani all'estero, ricevuto al suo arrivo all'aeroporto di Almazda dal Ministro d'Italia e dagli esponenti della collettività italiana. Il Ministro Parini si tratterà alcuni giorni in Egitto.

Lo scrittore Maria Puccini ricevuto da Azana

MADRID, 28 maggio. Il Presidente Azana ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia Pedemonte che gli ha presentato lo scrittore Maria Puccini.

